

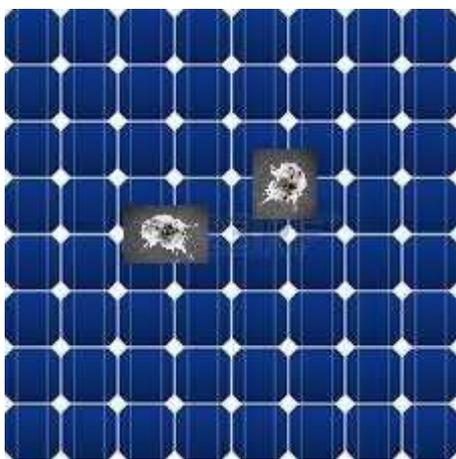


CAPITOLO 11

MANUTENZIONE

La manutenzione di un impianto fotovoltaico ad accumulo, consiste principalmente nel monitoraggio periodico:

- della superficie vetrata dei pannelli e della loro eventuale pulizia in caso di evidenti aree di sporco, tramite panni morbidi non abrasivi, inumiditi con acqua o detergenti neutri (ad esempio poco liquido per il lavaggio dei piatti e delle stoviglie). Le operazioni di pulizia dei pannelli vanno sempre eseguite nella massima sicurezza, soltanto se l'installazione lo permetta e l'azione non comporti eventuali rischi di cadute o infortuni (es. nel caso di installazione pannelli su tetti o pali);



(pannello sporco di guano di volatili)

- della tensione delle batterie presenti nell'impianto, con particolare attenzione nel caso vi fossero collegate più batterie in serie e/o in parallelo, in modo da individuare eventuali accumulatori con valori di tensione molto più bassi (durante l'erogazione di corrente agli utilizzatori collegati), rispetto alle altre batterie dell'impianto. Tale controllo permette così di individuare l'accumulatore eventualmente danneggiato, in modo da poterlo isolare e sostituire al più presto,

così da evitare che tutte le altre batterie dell'impianto risentano come prestazioni e durata;

- del serraggio di viti e bulloni di fissaggio meccanico dei pannelli (sempre se possibile), e di quelle dei morsetti dei collegamenti elettrici, con particolare attenzione a quelli delle batterie. Per tutti i serraggi (meccanici ed elettrici), vale la raccomandazione di non eccedere mai nella loro stretta, onde evitare di rovinare i filetti e rendere inservibile il morsetto;
- della polvere che si sia eventualmente accumulata in prossimità delle aperture di areazione del regolatore di carica e dell'eventuale inverter, nonché di un controllo delle ventole di raffreddamento presenti soprattutto negli inverter. Per la rimozione dell'eventuale polvere o di altro sporco presente sui componenti, utilizzare un pennello o un panno morbido inumidito con pochissima acqua, oppure è possibile utilizzare delle bombolette di aria compressa, avendo cura di non eccedere nella potenza di soffio, in modo da non danneggiare i componenti.